

ADORAZIONE



EUCARISTICA

9 OTTOBRE 2025

Santuario Diocesano dell'Eucaristia

Monastero del Sacro Cuore via Trento 27 - Vigevano.

www.adoratricivigevano.it

ADORIAMO GESÙ FONTE DI ACQUA VIVA

CANTO: *Adoro Te devoto.*

GUIDA: In questo mese dedicato alla missione legata alla vita di fede del cristiano, è importante rafforzare il “*credo...*” per essere testimonianza di vita. Questa testimonianza nasce dal cuore, da una intensa vita interiore, dalla meditazione ed approfondimento della Parola di Dio, da una vita Sacramentale. Davanti a Colui che è il Vivente nella Santissima Eucaristia, con umile sincerità preghiamo con le parole della Beata Madre Maria Maddalena dell'Incarnazione

ATTO DI DESIDERIO

Pieno di grande stupore, mio Signore, per il tuo Amore e per le tante meraviglie che mi mostri su questa terra, gemo e mi struggo in mezzo alla mia aridità, alle mie miserie e debolezze. Ho un corpo soggetto a molte necessità che gli sono di ostacolo, affinché non possa rimanere continuamente prostrato davanti al tuo sacro Altare, come il mio cuore desidera, per lodare, benedire e adorare tutta la tua magnificenza sotto il velo con cui li copri senza diminuire il tuo splendore e la tua gloria.

Com'è limitato e vacillante il mio spirito! E quanto la mia anima è gravata dal peso del mio corpo! Mio amabile Salvatore, perché non ho un corpo incorruttibile e un'anima indipendente da questo corpo mortale, per amarti e adorarti incessantemente? Perché non posso moltiplicarmi nelle tante chiese e stare davanti a tutti

gli Altari che Tu riempi della Tua Divina e umana Presenza, per poter rimanere sempre con Te?

Accetta, ti prego, mio Gesù, questi miei desideri; e accetta anche, Ti prego, la fede, l'amore e i desideri di tutti i tuoi adoratori, per soddisfare in qualche modo il mio ardente desiderio di darti ciò che devo e ciò che è da Te meritato.

ADORAZIONE SILENZOSA

CANTO: *Rivela Signore la tua Chiesa.*

LETTORE: Dal *Vangelo secondo Luca (Lc 10,1-9)*

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi quelli che vi lavorano! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi chi lavori nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate di quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “E' vicino a voi il regno di Dio”.

LETTORE:

“Io sono una missione”, e non semplicemente “io ho una missione”: la prospettiva viene radicalmente rovesciata, si passa dall'avere all'essere. Essere una missione permanente richiede coraggio, audacia, fantasia e voglia di andare più in là. Dall'esortazione apostolica Evangelii Gaudium di Papa Francesco. Questo è il movente definitivo, il più profondo, il più grande, la ragione e il senso ultimo di tutto il resto. Si tratta della gloria del Padre, che Gesù ha cercato nel corso di tutta la sua esistenza. Egli è il Figlio eternamente felice con tutto il suo essere «nel seno del Padre» (Gv 1,18). Se siamo missionari è anzitutto perché Gesù ci ha detto: «In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto» (Gv 15,8). Al di là del fatto che ci convenga o meno, che ci interessi o no, che ci serva oppure no, al di là dei piccoli limiti dei nostri desideri, della nostra comprensione e delle nostre motivazioni, noi evangelizziamo per la maggior gloria del Padre che ci ama.

CANTO: *Quanta sete.*

LETTORE: Ascolta la tua sete. La sete è tutto: lo sa bene chi abita nei paesi caldi o chi sale in montagna e ha bisogno di molti liquidi per reidratarsi. La sete è tutto, quella materiale, ma anche la sete del cuore, quella che ti inaridisce la vita, se non incontriamo nulla che possa dissetare il bisogno di felicità che portiamo nel cuore.

E noi, così continuamente assetati che, per i tanti desideri che nutriamo, spesso ci rivolgiamo agli infiniti pozzi che il mondo offre e che non tolgono la sete: come la sete di benessere, la sete di denaro, la sete del piacere, la sete del successo. Sempre, non solo assetati, ma scontenti, come se l'acqua non togliesse la sete, ma la creasse. Pensiamo in questo momento a tanti che, forse,

svuotati dalla vera sete della verità, dell'amore, della fede, di tutto ciò che è bello, buono, agli occhi di Dio e non del mondo, conoscono l'infelicità profonda, poiché fanno della loro vita una continua corsa al pozzo che non disseta.

Ed è davvero commovente e rassicurante come Gesù sappia sempre entrare nel nostro cuore, così assetato di verità, sapendo trovare ogni volta l'occasione giusta per mostrarci il Suo Volto e il Suo Cuore.

ADORAZIONE SILENZOSA

CANTO: *Resta per sempre.*

GUIDA: Signore, questa sera sono qui, con la mia brocca vuota, con tanta sete che troppo spesso trova acque che la rendono ancora più intensa.

Sono qui davanti a Te, senza difese, per metterti davanti ai bisogni più profondi che le cose, il correre, le parole, non riescono a soddisfare: l'esigenza profonda di sentirmi amato, così come sono, e di sentirmi chiamare per nome.

Ecco, davanti a Te, che nell'Eucaristia mantieni la Tua promessa di essere sempre con noi, apro il mio cuore con le sue ferite, i suoi desideri, le sue attese. In silenzio mi lascio guardare da Te, mio Creatore, e la sete di infinito che abita nel profondo del mio cuore e che nulla può davvero saziare, trova in Te la sua meta.

BREVE SILENZIO

LETTORE: *Preghiamo a cori alterni Salmo 139*

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.

Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.

*Ti sono note tutte le mie vie.
La mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.*

Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.
Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?

*Se salgo in cielo, là tu sei,
se scendo negli inferi, eccoti.
Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.*

Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.

ADORAZIONE SILENZOSA

CANTO: *Tu percorri con noi*

1.LETTORE:

“È vero. Sto alla porta del tuo cuore, giorno e notte. Anche quando tu non stai ascoltando, anche quando tu dubiti che possa essere Io. Io sono lì. Aspetto anche il più piccolo segno di una tua risposta, anche l’invito sussurrato nel modo più lieve che Mi permetta di entrare.

E voglio che tu sappia che, ogni volta che Mi inviti, Io vengo, sempre, non c’è dubbio. Vengo in silenzio e senza essere visto, ma con potere e amore infinito, e portando i frutti abbondanti del Mio Spirito. Vengo con la Mia misericordia, con il Mio desiderio di perdonarti e guarirti, e con un amore per te oltre quello che puoi comprendere – un amore grande come quello che ho ricevuto dal Padre.

2.LETTORE:

Io vengo con il desiderio ardente di consolarti e di darti forza, di risollevarvi e di fasciare tutte le tue ferite. Ti porto la Mia luce, per dissolvere le tue tenebre e tutti i tuoi dubbi.

Ti darò da bere fino a sazietà. Hai sete di essere amato con tenerezza? Io ti amo teneramente più di quanto tu possa immaginare, fino al punto di morire per te su una croce.

Non importa quanto lontano tu sia andato vagando, non importa quante volte ti dimentichi di Me, non importa quante croci potrai portare in questa vita; sè cambierà mai: ti amo come sei.”

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: *O Maria santissima*

SACERDOTE:

***O Gesù, mio Salvatore,
mia vita, mio amore, mio tutto,
ti rendo tutti quei ringraziamenti
che mi sono possibili perché Ti sei rinchiuso in
modo così amoroso, così ammirabile e tanto
incomprensibile in questo Divin Sacramento.
Qui hai voluto essere il nostro unico Sacrificio,
la nostra suprema Vittima,
il Cibo spirituale delle nostre anime.
Sia da tutti conosciuto
Amato e ringraziato ogni momento
Gesù nel Santissimo Sacramento.***

(parole della Beata Madre Maria Maddalena dell’Incarnazione)

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO FINALE